

La città e il traffico

PER SAPERNE DI PIÙ
Altre notizie e immagini
su torino.repubblica.it

È record di multe per "sosta selvaggia" 171 mila nel 2014

La campagna del Comune contro i parcheggi pericolosi
L'assessore Tedesco: "Diventeremo sempre più severi"

GABRIELE GUCCIONE

QUALCUNO ricorderà il caso, che fece tanto discutere a novembre, della cosiddetta "malasosta" in via Vanchiglia. Un gruppo spontaneo di cittadini aveva fatto l'esperimento di riprendere dal balcone duecento metri di strada e aveva dimostrato che, in dodici ore, se i vigili urbani fossero stati presenti avrebbero potuto multare 293 auto in doppia fila facendo incassare al Comune 11.720 euro in

Nel mirino doppie file, marciapiedi e passi carrabili occupati, strisce pedonali e ciclabili

Le multe contro la "malasosta"



mezza giornata. A quella provocazione, lanciata dal gruppo spontaneo "Malasosta", l'assessore alla Polizia municipale, Giuliana Tedesco, rispose: «Faremo ancora più multe, non per fare cassa, ma perché i cittadini ci chiedono di sanzionare i comportamenti pericolosi o di ostacolo al traffico». Promessa fatta, promessa mantenuta, del resto eragiana nei piani dell'Assessorato e del comandante dei vigili, Alberto Gregnanini, ben prima del

la pubblica denuncia su via Vanchiglia. E così, tirando le somme, si scopre che le multe contro la "malasosta" sono cresciute in un anno di oltre il 10 per cento, nonostante le file della polizia municipale si siano assottigliate nel giro di pochi anni di 400 agenti.

Doppie file, marciapiedi e passi carrabili occupati, strisce pedonali e ciclabili assaltate da chi è alla disperata ricerca di un parcheggio: solo le multe contro la sosta selvaggia sono salite nel

2014 a quota 171 mila, una ogni cinque torinesi, contro le 155 mila dell'anno precedente. Un impegno non da poco, per i civich, ormai ridotti a 1.800 unità di cui nemmeno la metà in strada. Un conto è infatti fare cassa con le "multe facili" alle auto in divieto di fermata su via Roma — brutte a vedersi, ma in fondo innocue — un altro è sanzionare comportamenti pericolosi in sé e che per questo meritano di essere puniti. «Le sanzioni contro la "malaso-

sta" sono aumentate — specifica l'assessore Tedesco — proprio perché i comportamenti pericolosi non possono passare in cavalleria». Previsioni per l'anno in corso? «L'attenzione crescerà anche quest'anno — risponde l'assessore — in generale e in particolare su soste e comportamenti pericolosi».

Certo, una risposta non pusillanime, nonostante proprio il giorno di novembre del video sulla "malasosta", due vigili erano

stati aggrediti in via Stradella perché stavano multando auto in doppia fila. La classifica delle violazioni più sanzionate tra quelle che sono di intralcio a chi si comporta secondo le regole vede in cima la sosta o il passaggio su corsie e vie riservate ai mezzi pubblici (84 mila multe). Al secondo posto ci sono la sosta sulle strisce pedonali (27.058), sugli incroci (13.172), le doppie file (9.343), il parcheggio in carico/scarico merci (7.273), taxi (5.945), disabili (5.357), piste ciclabili (5.467), passi carrai (5.007), aree pedonali (4.881), fermate dei pullman (3.286), aree car sharing (299) e marciapiedi (112).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

CORSIE RISERVATE
È la violazione più punita l'anno scorso la sosta o il passaggio sulle corsie riservate:
84 mila multe

STRISCE PEDONALI
Sono oltre 27 mila le contravvenzioni fatte a chi ha posteggiato sulle strisce pedonali nel 2014 a Torino

INCROCI
I torinesi non disdegnano anche di parcheggiare in zona incroci: 13 mila quelli che sono stati beccati nel 2014

DOPPIA FILA
È lo sport più praticato in molte vie della città, il parcheggio in seconda fila: punito quasi 10 mila volte dai vigili nel 2014



DIVIETI
Sono state oltre 170 mila le multe per sosta selvaggia a Torino nel 2014, una ogni cinque abitanti della città

RISCIÒ

Uno risciò che potrebbe essere usato per trasportare i ragazzi della movida nella zona calda di San Salvario



A SINISTRA i residenti, a destra tutti gli altri, a cominciare dai frequentatori della movida; i primi sulle strisce gialle, i secondi su quelle blu. Partirà dal 3 giugno la rivoluzione dei parcheggi a San Salvario, un nuovo piano che prevederà una zona speciale — un unicum in tutta la città — in cui la metà dei posteggi all'interno del quadrilatero tra via Nizza, corso Vittorio, via Madama Cristina e corso Marconi sarà riservata a chi abita sopra i locali, e il resto a chi i locali li frequenta. Un provvedimento che dovrebbe mettere fine ad una fetta importante dei disagi da sempre lamentati dal quartiere che è stato concordato da Comune, Ascom e Confesercenti, locali e residenti, durante l'incontro di ieri mattina con l'assessore alla Viabilità, Claudio Lubatti.

Agli abitanti sarà dato un "bollino" adesivo che li autorizzerà ad usare gli stalli gialli. E chi proverà ad ignorare la spartizione sarà punito con le «multe a strascico», quelle fatte con la telecamera passante. I civich di sera e i controllori Gtt di giorno, secondo quanto deciso con l'assessore alla Sicurezza, Giuliana Tedesco, e il presidente di Gtt, Walter Cere-

IL CASO/GLI ABITANTI DELLA ZONA "CALDA" DIVIDERANNO LE AREE DI SOSTA CON I NOTTAMBULI

San Salvario, posteggi per i residenti risciò e nightbuster per la movida

sa. Il quale ha preso impegni anche sul potenziamento («lo studieremo nelle prossime settimane») delle navette nightbuster per collegare il quartiere della movida al Padiglione V di Torino Esposizioni, da dove si pensa di

attingere per aumentare il numero di posti auto a disposizione, almeno nei periodi di maggior bisogno.

Alla "zona gialla" si accompagna infatti un progetto per aumentare il numero di posti auto.

Un po' perché da giugno cominceranno gli scavi per il parcheggio sotterraneo in corso Marconi e un'ampia area sarà chiusa. Un po' per dare sfogo a chi non potrà più posteggiare nel cuore del quartiere. «Per incrementare

quanto più possibile il numero di posti saranno realizzati ulteriori stalli su via Nizza e verrà valutata a questo scopo anche l'area di piazza Madama Cristina», fa sapere l'assessore Lubatti. L'idea è di ricavare una cinquantina di posti in più davanti alle vecchie Poste e un'altra trentina in piazza Madama. In tutto, compreso il Padiglione V, che secondo le più ottimistiche previsioni potrebbe aprire la notte anche 7 giorni su 7, si aggiungerebbero circa 400 posti auto. Previsti anche più stalli per le biciclette. E, se si riuscirà a metterlo in piedi, un servizio di noleggio di risciò per la movida.

E così, mentre non si è parlato di una nuova ordinanza per regolare la chiusura dei locali la prossima estate, Davide Pinto, il presidente dell'associazione Baretto (la stessa che domenica aprirà i locali di giorno, per la prima "Social parade"), sta pensando ad una convenzione con i tassisti per i Taxi della movida. I locali chiedevano anche sgravi fiscali per il cantiere di corso Marconi (ottenuti) e il prolungamento dell'orario del metrò fino alle 3, che però al momento è stato archiviato per problemi di costi.

(g.g.)

(g.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tradizione dell'India nel cuore di Torino

ristorante indiano

Gandhi

MENÙ INVERNALE di CARNE servito su FOGLIA DI BANANA

€ 22,00

C. Regio Parco, 24 Torino tel 011/24.70.643
www.gandhitorino.it

كركوك كافي

KIRKUK KAFFE

Specialità del Kurdistan
Piatti vegetariani
e dolci del Medio Oriente

Via Carlo Alberto, 16B/18 - Torino
Tel. 011.53.06.57 - www.kirkukkaffe.com

amc

A. MANZONI & C.

Per la pubblicità su **TORINO**

Via Bruno Buozzi 10
10123 TORINO
tel. 011/5527511